

Pubblicità

24 settembre 2012

Voce dotta, dal latino publicu(m) (da avvicinare a populus, "popolo"), col derivato publicare "rendere di uso pubblico". Pubblicità ricalca il francese publicité, che nel 1689 aveva il significato di "diffusione tra il pubblico", nel 1829 indicava già una "attività propagandistica". (Cortellazzo, Zolli, Il nuovo dizionario etimologico della Lingua italiana, Zanichelli, 1999). Indica qualsiasi comunicazione a pagamento utilizzata da un'industria o ente per la diffusione e la vendita dei propri prodotti, servizi o idee. Si prefigge di creare un atteggiamento favorevole nei confronti di un'intera azienda e/o di tutta la sua gamma di prodotti. Il termine pubblicità è generalmente riferito a quella effettuata acquistando spazi o tempi pubblicitari sui mezzi di comunicazione di massa tradizionali o "classici" (radio, TV, stampa, manifesti, cinema).